Gli avvenimenti sportivi

LA SCONFITTA DI BELFAST HA SMENTITO GLI ILLUSORI SINTOMI DI PROGRESSO

Il calcio azzurro è sempre malato

● *Ai nostri calciatori era stato promesso un milione ciascuno se avessero pareggiato mentre gli irlandesi hanno avuto un premio di sole 85 mila lire.*

(Dal nostro inviato speciale MARTIN)

BELFAST, 16. — *L'Italia è la terra promessa dei calciatori di tutto il mondo E' una fortuna e un privilegio poter far parte di una società della Federazione italiana Danny Blanchflower da noi intervistato ieri sera, non ha parlato della partita, della vittoria, dell'espulsione di Ghiggia, dei fatti accaduti nel corso della drammatica avventura sportiva di cui era stato uno dei principali protagonisti; ma ci ha detto:* «Ho passato la trentina, altrimenti farei il possibile per farmi ingaggiare da un vostro club Mi piace l'Italia e, francamente, mi seducono gli stipendi astronomici e i premi che i vostri presidenti regalano ai calciatori». *Non eravamo certi di aver capito bene e perciò l'interprete si è fatto ripetere la frase. Danny aveva usato proprio il verbo «regalare».*

Se l'Italia avesse vinto, e si fosse qualificata per i mondiali di Stoccolma, ad ogni calciatore italiano sarebbe stato concesso un premio di un milione di lire La Federazione nordirlandese che abitualmente ai nazionali rimborsa solamente le spese, per questa importantissima partita aveva deciso eccezionalmente di elevare la cifra a lire ottantacinquemila.

Da Costa ci ha detto: «Il calcio italiano è ubriaco di soldi. Ci son milioni per tutti, anche per i mediocri. Una società ha sborsato cinquanta milioni per un giocatore che non è neppur capace di fermare la palla! E' una pazzia!».

Ho parlato anche con Corradi: «Noi fatichiamo a crearci una mentalità professionistica». *Ecco le parole:* «La carriera alle volte è persin troppo facile. La folla e voi giornalisti, appena un ragazzo si distingue minimamente credete di aver scoperto un fenomeno Noi ci accorgiamo tardi, purtroppo, che la strada per arrivare al successo è ripida».

Queste, dunque, le opinioni degli stessi giocatori. La realtà è che la nostra squadra nazionale non ha carattere e non ha carattere perchè tutto lo ambiente del calcio italiano è frivolo, leggero come una piuma Alle volte gli atleti hanno delle reazioni impensate e si battono e si impegnano con uno slancio, una gagliardia ammirevoli. Noi inguaribili ottimisti (gli sportivi sono tutti ottimisti) interpretiamo queste giornate felici in modo errato. Speriamo sempre che ogni buona gara sia come la prima fiammata di un fuoco duraturo. Invece tutto si rivela un fuoco di paglia.

A Belfast nella partita amichevole gli azzurri si erano comportati in un modo che ci aveva aperto il cuore. A San Siro la squadra pareva animata dallo stesso spirito. Noi scambiando i nostri desideri con la realtà avevamo detto che finalmente l'Italia poteva disporre di una rappresentativa degna delle sue belle tradizioni A Belfast siamo stati smentiti.

Non abbiamo commesso un delitto di leso onor patrio scrivendo nell'articolo pubblicato nell'edizione di ieri che gli italiani hanno meritato pienamente di essere sconfitti. Chi vuol imitare gli struzzi e nascondere la testa nella sabbia per non guardare in faccia la realtà si addentri pure nelle sterili polemiche sugli oriundi, sulla tattica, sulla formazione, sul miope arbitraggio del signor Zsolt, pianga sull'espulsione di Ghiggia; sorvoli sui punti delicati, non dica che l'undici del signor Doherty rappresenta un paese abitato da un milione e mezzo di persone la cui Federazione-calcio ha settemila cinquecento iscritti.

Per noi il calcio italiano — vale ripeterlo — rimane quello che vi abbiamo sempre descritto: una collettività maldiretta, malorganizzata, di debole morale, di spirito fiacco, indietro di venti anni alle grandi nazioni sportive. Ormai lo sport non è più una manifestazione isolata di pochi dilettanti, è un fatto sociale di primaria importanza. Lo sport è una parte del corpo della nazione, non è la testa, d'accordo e sarà magari solamente un bicipite o un piede, ma con tutto ciò di esso non possiamo farne a meno. Una nazione ammalata non può primeggiare nello sport Un uomo geniale può far progredire una specialità, può ottenere dei buoni risultati, ma presto o tardi la debolezza interna che mina l'organismo finirà per far sentire i suoi effetti nocivi.

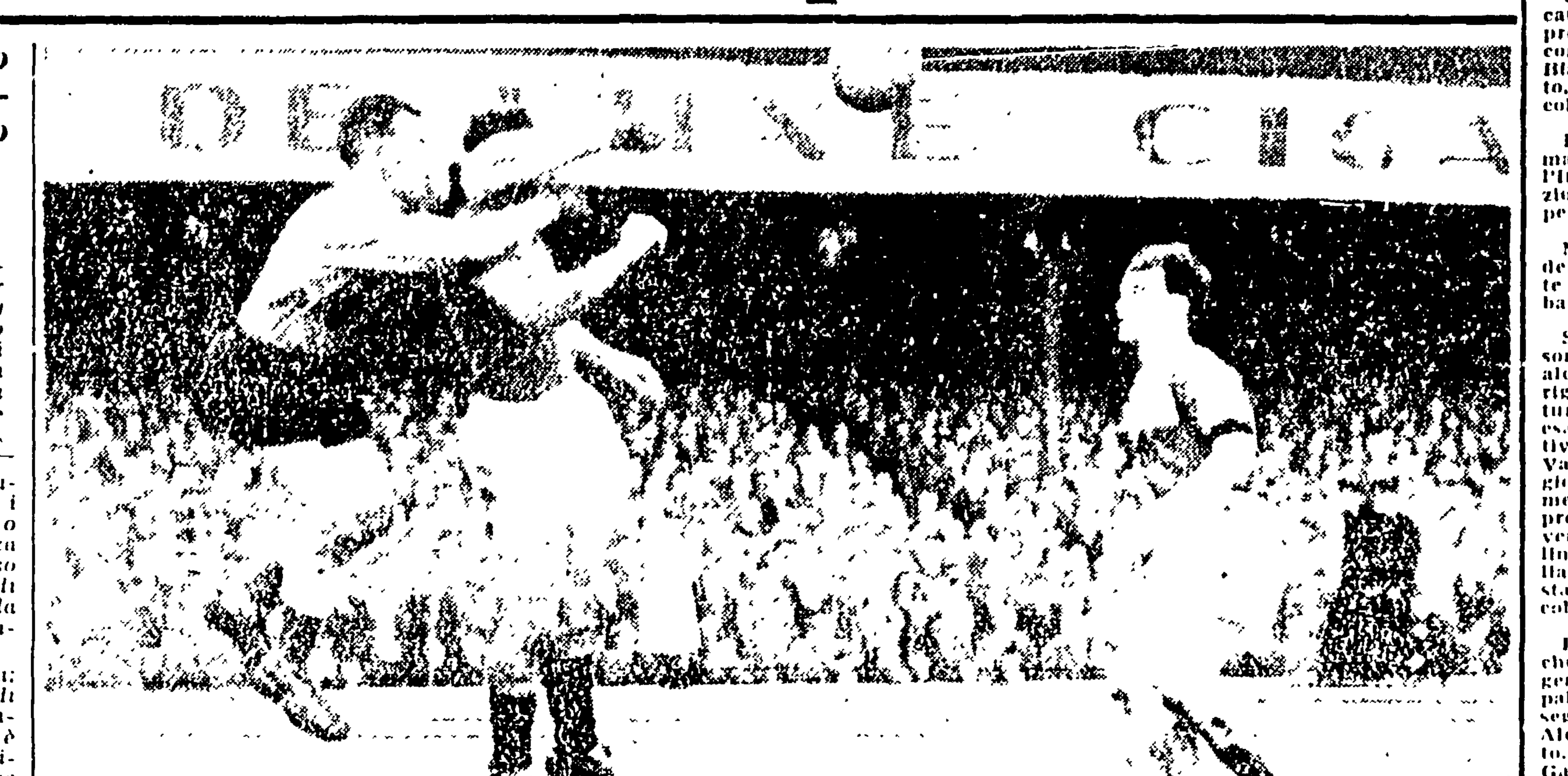
Siamo stati battuti su tutti i campi di Europa, ora siamo stati addirittura eliminati dalla coppa del mondo, più in basso di così non potremo più scendere!

A Belfast i calciatori italiani, in un incontro estremamente corretto dove nessun fatto estraneo ha eccitato le loro reazioni, si sono presentati nella loro esatta dimensione e notate che non possiamo neppure accusarli di non essersi impegnati. Tutti gli undici azzurri infatti hanno speso sino all'ultimo spicciolo di energia che avevano in tasca Si, forse qualcuno ha reso meno degli altri, ma non per cattiva volontà. La botte dà il vino che ha, la botte del calcio italiano ci offre mescite acide, povere di alcool. Siamo stati battuti da una squadra raccogliticcia, di riserva, di calciatori che prima di prendere l'aereo per Belfast avevano faticato duramente nelle squadre di club

E non dimenticate che l'Irlanda del Nord contro di noi ha disputato una delle sue peggiori partite.

Noi scherzavamo sul fatto che Schiaffino aveva portato al seguito la moglie e immaginavamo il momento in cui la nazionale avrebbe viaggiato con uno stuolo di mogli e di fidanzate rinchiuse come odalische in un aereo imitando i nababbi dell'antico oriente o gli imperatori della decadenza romana Eppure lo scherzoso paragone è meno peregrino di quanto si possa supporre e la presenza dei mercenari lo rende meno paradossale.

E' solo un gioco, una partita; è solo una sconfitta quella di Belfast, ma purtroppo è l'ultima di un rosario di sconfitte, è la prova definitiva del fallimento dello sport più popolare in Italia e di una delle più complesse e potenti organizzazioni della nazione.



IRLANDA DEL NORD-ITALIA 2-1 — Il portiere UPRICHARD respinge su INVERNIZZI mentre MC MICHAEL osserva

SPORT FLASH

La Nazionale militare di calcio disputerà domani o dopodomani una partita di allenamento a tempi ridotti con una squadra minore.

Oltre i giocatori già convocati a Roma, hanno ricevuto il preavviso per una eventuale convocazione anche i seguenti: Biagini e Redegalli del Taranto, Catalani del Prato e Roncoli dell'Atalanta.

• • •

DORTMUND, 16. — **La Germania occidentale ha battuto l'Italia in un incontro internazionale di hockey su ghiaccio per 8-1 (2-0, 3-1, 3-0).**

• • •

Nel campionato di calcio «cadetti», a Torino: Juventus batte Como 2-1; a Genova: Torino batte Genova 2-1.

• • •

SAINT VINCENT, 16 — **Si sono incontrati a St. Vincent alcune autorità regionali, dirigenti del nuovo locale centro turistico e il rag. Torriani, per esaminare vari progetti di attività sportive da svolgere in Val d'Aosta nella prossima stagione, con particolare riferimento al Giro d'Italia. A tale proposito sembra che sia stato ventilato il progetto di far allineare al prossimo Giro d'Italia una squadra, forse composta di corridori stranieri con i colori della Valle d'Aosta.**

• • •

Per l'incontro Italia-Ungheria che si svolgerà a Bologna il 25 gennaio la Federazione Italiana pallacanestro ha convocato i seguenti giocatori: Calebotta, Alesini, Lucev, Cappa, Volpato, Sardagna, Conti, Riminucci, Gamba, Bertini, Pomillo, Paolo e Gianfranco Conti, Marchionetti e Vianello.

I suddetti atleti dovranno trovarsi il 19 gennaio a Bologna.

Ghiggia difende Foni

La nebbia irlandese ha reso quanto mai avventuroso il viaggio di ritorno della comitiva azzurra. I calciatori della nazionale infatti hanno dovuto rinunziare a partire dall'aeroporto di Belfast bloccato dalla nebbia e sono stati costretti a raggiungere in treno Dublino ove era in attesa l'aereo speciale dell'Alitalia.

Ma anche a Dublino la partenza è stata rinviata diverse volte sempre a causa del maltempo: alfine l'aereo ha potuto decollare alle 15,55 (ora italiana) ed ha raggiunto alle 19,30 la Malpensa ove sono scesi tutti i giocatori ad eccezione dei romanisti Panetti, Ghiggia e Da Costa e del napoletano Bugatti.

Questi ultimi hanno proseguito il viaggio in aereo e sono giunti a Roma alle 21,30. Da qui Bugatti ha raggiunto Napoli in treno ed è arrivato a destinazione quasi nello stesso momento in cui i fiorentini Montuori e Segato raggiungevano Firenze dopo aver salutato il bolognese Pivatelli che aveva compiuto il viaggio nello stesso treno ma era sceso a Bologna.

Tutti i giocatori si trovano in buone condizioni fisiche ad eccezione di Corradi che lamenta un dolore alla caviglia sinistra e di Ferrario che appare particolarmente provato.

Intervistati al loro arrivo i calciatori italiani in generale si sono limitati a confermare quanto già detto subito dopo la partita circa le pessime condizioni del terreno, l'ingiustificata espulsione di Ghiggia e lo errore in cui erano incorsi di giocare a passaggetti

In particolare poi a Milano Foni ha dichiarato: «Il nostro attacco ha giocato al disotto delle *proprie* possibilità. Ad una uniformità di scuola — quattro erano i sudamericani — non ha fatto riscontro una loro buona intesa. Il terreno, fangoso a non dirsi, ha fatto il resto. I loro passaggi stretti si sono sempre perduti sui piedi degli avversari, apparsi trasformati dal 1 dicembre».

Al suo arrivo a Roma invece Ghiggia ha sottolineato la medesima mediocre prova fornita dall'attacco azzurro, polemizzando però con i detrattori di Foni: «Foni aveva impostato bene l'attacco in quanto credeva che con quei giocatori doveva segnare almeno due goal. Ed in effetti sarebbe avvenuto così se qualcuno non avesse disobbedito: in particolare Montuori che ha giocato troppo avanzato, incitato dallo stesso Schiaffino che pure aveva garantito a Foni di non spingersi troppo in avanti». Da Costa invece ha preferito non parlare del suo sfortunato debutto in azzurro ed ha riferito di aver fatto irritare Ferrario promettendo che domenica segnerà almeno due goal contro la Juventus.

Nella foto: **Da Costa e Ghiggia subito dopo l'arrivo a Ciampino all'ufficio controllo passaporti.**

PER NON GIOCARE DI DOMENICA

L'Irlanda rinuncerà ai "mondiali,, di calcio?

Dichiarazioni di Barassi sulla partecipazione di più squadre inglesi al torneo

BARASSI, sul quale ricade la responsabilità di aver permesso ai grandi presidenti di creare il divismo e la situazione di corruzione che stanno alla base della crisi del nostro footbal e PASQUALE, l'ex vice-presidente federale ora candidato delle grandi società alla presidenza della Lega

BELFAST, 16. — *L'Irlanda del Nord — qualificatasi per le finali del campionato del mondo di calcio battendo l'Italia per 2-1 — rinuncerà al viaggio a Stoccolma?*

Il grosso interrogativo si pone perchè un divieto in forza da 76 anni impedisce all'Irlanda del Nord di disputare partite di calcio alla domenica sia in patria che all'estero, e numerose partite delle finali del torneo di calcio si disputeranno di domenica. In merito alla questione, il segretario dell'Associazione Calcistica Irlandese Bill Drennan, ha dichiarato: «Discuteremo la questione appena possibile. Nessuna data è stata ancora fissata per tale discussione».

Se l'Associazione Calcistica dell'Irlanda del Nord non abolirà il divieto gli irlandesi potrebbero essere costretti a ritirarsi dal torneo. Dell'Associazione Calcio dell'Irlanda fanno parte numerosi rappresentanti delle Leghe della Chiesa Irlandese.

Il presidente della Federcalcio italiana, nonchè membro della FIFA, Ottorino Barassi ha dichiarato:

«Il programma per le finali è già stato approntato ed alcune partite saranno giocate di domenica Non vedo come il programma potrebbe essere cambiato Se gli irlandesi si rifiutano di giocare di domenica la FIFA ovviamente dovrà prendere qualche provvedimento

«Se l'Italia si qualificherebbe nel caso di un ritiro dell'Irlanda del Nord è un'altra questione che dovrà essere discussa».

Sulla questione delle partite domenicali, il capo dell'ufficio stampa della Coppa del Mondo, Kurt Lenngren, ha fatto recentemente a Stoccolma la seguente dichiarazione: «Non possiamo cambiare l'intero programma perchè una squadra si rifiuta di giocare di domenica. Se l'Irlanda del Nord si oppone a disputare le partite di domenica, l'Italia dopo tutto potrebbe essere invitata a venire a Stoccolma».

Non sono pochi coloro che nell'Irlanda Settentrionale ritengono che l'opinione pubblica chiederà che venga abolito il divieto di disputare partite di domenica

Nel corso di un ricevimento dopo l'incontro di ieri Barassi ha anche parlato dell'attuale situazione in base alla quale quattro squadre delle isole britanniche probabilmente si qualificheranno per i campionati del mondo.

Barassi ha detto che la F.I.F.A. è di manica larga nei riguardi dell'Inghilterra «forse perchè l'Inghilterra è stata la fondatrice del calcio». «Indubbiamente — ha commentato Barassi — noi abbiamo ancora qualcosa da imparare dall'Inghilterra e l'Irlanda del Nord lo ha' dimostrato, ma dovremo esaminare nell'ambito della F.I.F.A. l'organizzazione che permette a quattro squadre britanniche di qualificarsi per le finali». Sull'argomento Bruno Roghi ha detto: «Se la Gran Bretagna è sufficientemente forte per qualificare quattro squadre allora buona fortuna per esse». Certo è che le lamentele di Barassi non servono a qualificare l'Italia eliminata a causa di quella crisi tecnica che il foot-ball azzurro attraversa anche per colpa di Barassi, l'uomo che porta la responsabilità di non aver saputo difendere gli interessi del calcio azzurro davanti agli interessi dei grandi presidenti di società, al dilagare del divismo e della corruzione.

Barassi comunque ha annunciato che solleverà la questione delle squadre inglesi alla prossima riunione del comitato della FIFA e ha detto di ritenere che altre associazioni calcistiche appoggeranno il suo punto di vista.

TOTIP

I. CORSA	2 2 2 1
II. CORSA	1 x x 1
III. CORSA	2 1 1 2
IV. CORSA	x 2 2 2 x 1
V. CORSA	1 x
VI. CORSA	1 2

Vecchiato-Cavalieri stasera a Venezia

Questa sera al teatro Malibran di Venezia avrà luogo una interessante riunione di pugilato imperniata sul confronto fra i due pesi leggeri Vecchiato e Cavalieri. Nella stessa serata, il peso massimo veneziano Scarabellin affronterà il pari peso belga De Belster

I commenti della stampa britannica

LONDRA, 16. — La stampa sportiva inglese d e p l o r a oggi la decisione dell'arbitro di espellere Ghiggia a sedici minuti dalla fine di Irlanda del Nord - Italia.

La decisione del signor Zsolt è sembrata «dura» e «sorprendente» ai commentatori locali, i quali esprimono l'opinione che il fallo commesso da Ghiggia (calcio al terzino sinistro Mc Michael) non fosse così grave da m e r i t a r e l'allontanamento dal campo. Espulsione di Ghiggia a parte, il signor Zsolt viene elogiato per la maniera come ha arbitrato generalmente la partita.

Sull'espulsione di Ghiggia il «News Chronicle», sotto il titolo «L'arbitro di ferro porge agli irlandesi la vittoria nel campionato», scrive: «L'autorità di Zsolt ha contribuito in maniera considerevole a contenere gli entusiasmi che avrebbero potuto turbare questa partita, ma con la perdita di Ghiggia evidentemente gli italiani sono rimasti danneggiati negli ultimi vitali venti minuti di gioco».

Jack Milligan del «Daily Mirror» afferma: «E' stata una delle decisioni più dure che io abbia mai visto».

«La decisione è stata dura — scrive il cronista del «Daily Telegraph» —; non ho trovato nemmeno uno che non fosse d'accordo con me dopo la partita».

«La mia opinione — continua il cronista — è che l'arbitro aveva conservato nella sua mente impressioni emotive troppo vive della prima partita giuocata tra le due squadre in dicembre. Era pertanto preoccupato e pensava che la pronta azione era la sola maniera di preservare la pace».

L'inviato del «Daily Herald» scrive che Ghiggia è stato espulso «per un volgare fallo» ed aggiunge: «Gran peccato questo, giacchè ha dato agli eccitabili italiani una scusa per la sconfitta... Il mio verdetto, comunque, è che anche con Ghiggia ancora al suo posto questi combattenti irlandesi avrebbero vinto».

Col «Daily Herald» non è d'accordo il «Daily Mail», sul quale P e t e r Lorenzo scrive: «Le straordinarie decisioni dell'arbitro nel secondo tempo sono costate probabilmente all'Italia il pareggio che l'avrebbe fatta accedere a l l a finale del campionato mondiale».

Per Desmond Hacket del «Daily Express» il c a s o Ghiggia «ha macchiato la gloria completa della indimenticabile vittoria irlandese. E' stato qualcosa di disgustoso in una occasione in cui giocatori e pubblico erano decisi a comportarsi in maniera veramente sportiva».

Tutti i critici elogiano gli irlandesi per essersi portati nel primo tempo sul 2 a 0, ma alcuni esprimono dubbi sulla loro possibilità di contenere gli italiani se questi avessero giocato fino all'ultimo con tutti gli undici uomini.

Ma secondo il «Daily Telegraph» gli italiani «hanno fallito perchè la loro linea d'attacco cosmopolita, che conteneva un solo giocatore di lingua italiana, era una combinazione male assortita di giocolieri individuali, i quali sono stati ricacciati nell'area di rigore da difensori irlandesi intrepidi che li marcavano da vicino». «Questa — continua il giornale — è una lezione di campionato per tutti i finalisti britannici. Gli europei e i sudamericani, in condizioni di gioco del Nord - Europa, possono trovare eclissata la loro arte prestigiosa da una buona ed onesta combattività e da una ben ordinata difesa».

LE NOVITA' NELLA ROMA PER LA "PARTITISSIMA" DI DOMENICA

Losi Secchi e Guarnacci in campo contro la Juve

I giallorossi in ritiro in un albergo romano — I giocatori biancoazzurri partono questa mattina alla volta di Verona

Roma e Lazio hanno completato ieri la preparazione in vista degli impegnativi confronti che attendono domenica giallorossi e bianco azzurri i primi contro la capolista bianconera ed i secondi in casa del Verona.

Busini e Ciric hanno diramato le liste dei convocati ed i giallorossi sono stati portati in semiritiro all'albergo «Cesare Augusto» mentre i bianco azzurri partiranno oggi alle 12. Per quanto riguarda le due formazioni non mancano le novità che ora esamineremo alla luce delle due liste di convocati.

La Roma ha varato la seguente «rosa»: Panetti, Griffith, Losi, Menegotti, Stucchi, Magli, Ghiggia, Guarnacci, Secchi, Da Costa, Lojodice, Giuliano e Morbello, i primi undici dei quali dovrebbe costituire la formazione base. Come si vede se verrà schierata tale formazione tre saranno le novità nella squadra giallorossa: il ritorno di Losi a terzino al posto del «militare» Corsini, l'esclusione di Giuliano nella mediana (ove tornerà Menegotti) e l'inserimento nella prima linea di Secchi e Guarnacci il secondo dei quali giocherà centro avanti arretrato in funzione di trampolino di lancio di Da Costa e di Secchi.

La Lazio invece ha convocato i seguenti giocatori: Lovati, Molino, Lo Buono, Fuin, Pinardi e Castellazzi; Selmosson, Muccinelli, Tozzi, Pozzan ai quali si unirà poi Lucentini che reduce dalla partita con le riserve a Reggio Emilia attenderà i compagni di squadra a Bologna. Della comitiva faranno parte anche Di Veroli e Carradori che però partirebbero come riserve.

Anche nella Lazio dunque non mancano le novità, rappresentate dall'assenza di Eufemi (convocato con la militare) e dai graditi rientri degli infortunati Pozzan e Lucentini.

Tutto sommato però Roma e Lazio dovrebbero presentare in campo due formazioni abbastanza solide e degne di fiducia: per cui un risultato positivo almeno parziale, sembra essere nelle effettive possibilità e dei giallorossi e dei bianco azzurri.

Domenica inoltre sarà disputato un interessante incontro a Colleferro tra le riserve della Roma e la locale squadra di calcio. Per l'incontro che avrà luogo alle ore 10,15 la Roma ha convocato i seguenti giocatori: Jacoboni, Bonifazi, Franchini, Pellegrini, Castaldi, Orlando, Cavazzuti, Galessi, Ribeca, Nardoni, Brozzi, Pontrelli, Dello Russo, Fabiani e Ferrante.

Esaurito il notiziario spicciolo sulle squadre romane, prima di concludere bisogna riferire che ieri giallorossi e bianco azzurri hanno disputato due allenamenti a base prevalentemente di esercizi atletici e ginnici i primi nella mattinata al Valco S. Paolo ed i secondi nel pomeriggio alla Rondinella.

Per stamattina è in programma un altro allenamento dei giallorossi allo scopo soprattutto di controllare le condizioni fisiche e di forma dei reduci da Belfast vale a dire Da Costa, Panetti e Ghiggia il terzo dei quali anzichè partecipare al ritiro nell'albergo romano ha avuto il permesso di tornare a casa dato che è imminente la nascita di un altro erede in casa Ghiggia

Per quanto riguarda la Juventus ieri è giunto a Roma Charles proveniente da Tel Aviv ove ha giocato nella nazionale scozzese contro Israele. Charles attenderà nella capitale i compagni di squadra che dovrebbero giungere domani sera A quanto si è appreso la Juventus dovrebbe scendere in campo priva di Emoli e Nicolè mentre grossi dubbi si nutrono sull'utilizzazione di Corradi che a Belfast ha ricevuto un brutto colpo alla caviglia

INTENSA ATTIVITA' INTERNAZIONALE SUL FRONTE DELLA NEVE

Da oggi il "week end,, di Kitzbuhel ultima premondiale per gli sciatori

Alle gare parteciperanno atleti di 20 nazioni - Pure oggi a Cortina d'Ampezzo iniziano le prove per il titolo italiano di bob a due

KITZBUHEL, 16 — Si inizia domani il «week-end» di Hahnenkamm ultima manifestazione internazionale prima dei campionati del mondo di sci per le specialità alpine.

Le gare, alle quali parteciperanno Italia, URSS, USA, Finlandia, Svezia, Norvegia, Jugoslavia, Giappone, Svizzera, Bolivia, Polonia, Cecoslovacchia, Germania Est ed Ovest, Islanda, Spagna, Canadà, Francia, Turchia ed Austria, comprendono lo slalom gigante maschile e femminile (domani), discesa maschile e femminile (sabato), slalom speciale maschile e femminile (domenica).

• • •

CORTINA D'AMPEZZO, 16 — Domani e sabato avranno luogo a Cortina le quattro prove valevoli per l'assegnazione del titolo italiano di «bob a due», prove che si sono dovute rinviare di qualche giorno per difficoltà tecniche.

• • •

Le squadre d'Austria, Francia, Jugoslavia, Svizzera ed Italia prenderanno parte sabato e domenica alle gare di slalom e di discesa libera che avranno luogo a Cortina d'Ampezzo per l'assegnazione delle Coppe Duca d'Aosta ed Ilio Colli.

• • •

BARDONECCHIA, 16. — Si sono chiuse le iscrizioni ai campionati militari di sci che avranno luogo a Bardonecchia dal 10 al 16 febbraio. Parteciperanno alle gare Austria, Canadà, Germania Ovest, Francia, Finlandia, Italia, USA, Svizzera, Svezia e Norvegia.

• • •

OSLO, 16. — Al termine della chiusura delle iscrizioni, fissata per ieri sera, risultano iscritte le seguenti dieci nazioni ai campionati mondiali di disco sul ghiaccio che si svolgeranno ad Oslo: Canada, Finlandia, Francia, Norvegia, Polonia, Russia, Svezia, Cecoslovacchia, Stati Uniti e Germania orientale.

Le norme che regolano i campionati verranno fissate a Copenaghen dal 24 al 26 gennaio, durante la riunione della Federazione internazionale di disco sul ghiaccio.

• • •

VIENNA, 16 — Il programma dei campionati mondiali di sci (specialità alpine) che si svolgeranno a Bad Gastein (Austria) dal 2 al 9 febbraio è stato annunciato oggi ufficialmente come segue: 2 febbraio, ore 10,30: slalom maschile, 3 febbraio, ore 14,00: slalom femminile, 5 febbraio, ore 14,30: slalom gigante maschile; 6 febbraio, ore 11,30: discesa libera femminile; 8 febbraio, ore 13,30: slalom gigante femminile; 9 febbraio, ore 13,30: discesa libera maschile.

L'azzurra CARLA MARCHELLI

NELLA RIUNIONE DI IERI A VILLA GLORI

Vittoria di Efeso nel Premio Assisi

Trottando sul piede di 1'22"2 al chilometro Efeso si è aggiudicato nettamente il milionario Premio Assisi che figurava al centro della riunione di trotto di ieri all'ippodromo di Villa Glori mentre ha deluso ancora una volta Esotico Pierrette non ha partecipato alla prova.

Al via Esotico era in rottura ed al comando sfilava facilmente Efeso nella cui scia si accodavano Hostess e Battello e quindi gli altri

Sulla prima curva rompevano Hostess e Battello ed Efeso si aggiustava ancor meglio al comando precedendo Nievo al largo del quale era Susi che non aveva trovato posizione; quindi Esotico rimesso dalla rottura e Genio.

Nulla di mutato per un giro poi in retta di fronte Esotico tentava una sortita ma Susi lo costringeva in quarta ruota facendogli perdere ogni possibilità In retta di arrivo si faceva luce al largo anche Genio ma mentre Efeso vinceva agevolmente era ancora Nievo, insinuatosi alla corda a conquistare la piazza d'onore.

Ecco i risultati: 1a corsa: 1 Negus, 2 Aminta Tot V 54 P 21, 33, Acc 49 2a corsa: 1 Satora, 2 Sallustio, Tot V. 39 P. 20, 16, Acc 55 3a corsa: 1 Ortensia, 2 Quetzal, Tot V 32 P 11, 10, Acc 15 4a corsa: 1 Gallo Rosso, 2 Claudio dei Volani, 3 Vanda, Tot V. 50, P 43, 21, 15, Acc 136 5a corsa: 1 Efeso, 2 Nievo, 3 Genio, Tot V 35, P. 22, 26, 23, Acc. 252 6a corsa: 1 Masaniello, 2 Bengodi, Tot. V. 20, P 12, 17, Acc 47. 7a corsa: 1. Oreagna, 2 Gamba-

Malè-Augel di fronte questa sera a Ginevra

L'ex campione italiano dei pesi leggeri Luigi Malè questa sera sarà di scena sul quadrato ginevrino affrontando il pari peso elvetico Angel, vincitore prima del limite del coriaceo Pierre Mondino. Nel corso della stessa manifestazione Malè II si misurerà con il peso leggero elvetico Chavrano.

TOTOCALCIO

Atalanta - Spal	1
Genoa - Milan	1 x 2
Inter - Bologna	1 x
Napoli - Lanerossi	1
Padova - Fiorentina	1
Roma - Juventus	1 x 2
Torino - Sampdoria	1 x
Udinese-Alessandria	x
Verona - Lazio	1 x
Sambened. - Venezia	x 2
Zenit Modena - Bari	x
Pro Vercelli - Siena	1
Siracusa-Sarom Rav.	1
Partite di riserva:	
Catania - Marzotto	1 x
Taranto - Palermo	1

LE PARTITE DEL TORNEO RISERVE

I rincalzi della Lazio vincono a Reggio (3-0)

Fedit B e Fiorentina B pareggiano all'Appio (1-1)

LAZIO: Orlandi, Ciucci, Natali; Severini, Napoleoni, Moltrasio; Lucentini, Bravi, Coccuti, Burini, Chiricallo.

REGGIANA: Cherubini (Carpini), Cornia (Meggiolaro), Quattri, Latini, Nobili, Pizziato; Nundini, Corsi, Jotti, Rinaldi (Ferrari), Masoni.

RETI: nel primo tempo al 5' Coccuti ed al 20' Burini. Nella ripresa al 35' Lucentini.

REGGIO EMILIA, 16 — I rincalzi della Lazio hanno oggi vinto sulle riserve della Reggiana con un punteggio che non ammette discussioni e che rispecchia l'effettiva superiorità della squadra romana la quale ha avuto i suoi punti di forza in Moltrasio, Burini e Lucentini

La Lazio è andata in vantaggio dopo appena 5' dal fischio d'inizio con un bel goal di Coccuti e al 20' Burini ha raddoppiato a seguito di un'azione personale. Nella ripresa i locali tentano di contrattaccare ed il gioco si equilibra ma al 35' Lucentini su punizione segna il terzo goal che metteva k.o. i reggiani. Sul finire l'arbitro ha espulso Severini e Ferrari per scorrettezze reciproche.

• • •

FIORENTINA: Toros, Orzan, Fiaschi, Pini (Golfarini), Biagi, Prini, Simoni, Taccola, Greatti, Tognoni, Morosi.

FEDIT: Ranucci, Scarnicci (Mosca), Garzelli, Cosi, Panizza, Di Napoli, Barbabella (Quadrini), Tomassoni, Taddei, Genero, Nuoto.

ARBITRO: Piantoni di Terni.

MARCATORI: nel primo tempo, al 9' Taddei ed al 20' Pini (rigore).

Non è stata certo una grande partita questa che ha visto alle prese Fedit e Fiorentina, l'una diretta inseguitrice dell'altra nella classifica del **Girone C** del Torneo **Cadetti**.